



INDAGINE TEATRALE SUI PERICOLI DELLA VERITÀ

Il nome della rosa

*scritto e diretto da
Luca Cattani
Marco Maccieri
Alessandro Vezzani*

con Luca Cattani e Mauro Parrinello

produzione Centro Teatrale MaMiMò

Due attori agiscono all'interno di uno studio televisivo arredato secondo lo stile del giornalismo d'inchiesta, per indagare i temi de "Il nome della rosa" e scoprire come mai ancora oggi la ricerca della Verità per l'essere umano sia una necessità costante. Anche se forse "L'unica verità è imparare a liberarci dalla passione insana per la verità".

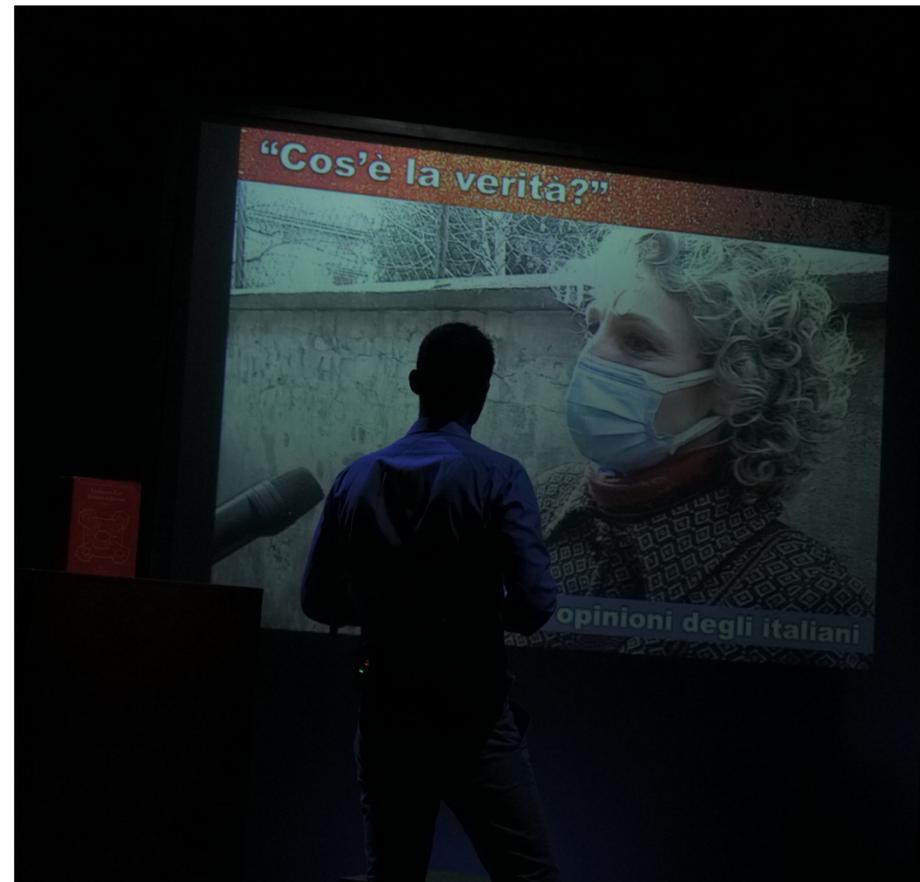


**" IL POPOLO CHE NON STUDIA, CHE
NON RICEVE UN'ADEGUATA
ISTRUZIONE, CHE NON VIENE
ALLENATO AL PENSIERO CRITICO
NON POTRÀ CHE CREDERE
COSTANTEMENTE A CIÒ CHE GLI
VIENE DETTO.**

**BASTERÀ UN PERSONAGGIO PIÙ O
MENO CARISMATICO, IN POSSESSO DI
UNA DISCRETA ARTE ORATORIA PER
SPOSTARE GLI ANIMI E L'INTELLETTO
DI UNA COMUNITÀ.**

**PER NON ESSERE SEMPRE CANNE AL
VENTO BISOGNA COMINCIARE A
PENSARE IN UN ALTRO MODO...
IMPARANDO DA GUGLIELMO DA
BASKERVILLE."**

Contrariamente al pensiero comune, il Medioevo fu un periodo in cui la ricerca artistica, spirituale, intellettuale e anche tecnologica fece enormi passi avanti. Il romanzo di Umberto Eco è ambientato nel 1327. Un secolo dopo inizierà l'Umanesimo e poi il Rinascimento, le grandi scoperte geografiche e così via: il tutto mentre l'Europa veniva ciclicamente colpita da epidemie di peste.



"I LIBRI NON SONO FATTI PER CREDERCI, MA PER ESSERE SOTTOPOSTI A INDAGINE. DI FRONTE A UN LIBRO NON DOBBIAMO CHIEDERCI COSA DICA MA COSA VUOLE DIRE".

UMBERTO ECO

Seguendo le tracce del romanzo di Umberto Eco, abbiamo iniziato un'indagine parallela su che cosa sia la Verità e su che cosa oggi, per la società in cui viviamo, possa essere considerato sacro e pertanto, se esistono ancora dei valori comuni che legano gli esseri umani l'uno con l'altro.

Abbiamo cercato di portare avanti questa ricerca utilizzando il metodo socratico del Dialogo, metodo che viene utilizzato dallo stesso Guglielmo da Baskerville durante tutta la sua indagine.

La messa in scena secondo lo stile di uno studio televisivo di un programma di giornalismo d'inchiesta, andrà da un lato a concentrare al meglio la ricerca sui temi che i due attori indagheranno durante lo spettacolo e dall'altro ci consentirà di mantenere quella leggerezza propria dell'indagine investigativa e intellettuale che avviene spesso nei dialoghi tra Guglielmo e Adso o in numerosi altri esempi di letteratura o filmografia giallistica (Sherlock Holmes e Watson, Poirot, Colombo)



La volontà di creare uno spettacolo che possa essere fruibile a partire dai 14 anni non è casuale. Crediamo fortemente che le tematiche presenti nel romanzo di Umberto Eco siano attuali e che lo stimolo alla riflessione, al pensiero critico, allo studio, al superamento della superficialità di ciò che ci circonda sia essenziale nella società contemporanea. Pertanto, durante lo spettacolo, non sveleremo come termina il libro, poiché vorremmo che gli spettatori uscissero dal Teatro con la voglia e lo stimolo di intraprendere il viaggio che Guglielmo da Baskerville e Adso da Melk hanno intrapreso ormai otto secoli fa; un viaggio, un'indagine sull'essere umano che dopo ottocento anni, continua ancora oggi.



Trailer

DISTRIBUZIONE

Angela Ruozzi
320 14 95 611
a.ruozzi@mamimo.it

ORGANIZZAZIONE

Elena Trevisan
324 89 52 759
organizzazione@mamimo.it

www.mamimo.it